

E meno male che è oggi è primavera!

Sambucheto di Montecassiano (MC) – Un vecchio adagio del ciclismo recita: “le corse le fanno i corridori”. Vero! Anche un percorso impegnativo può infatti essere reso “facile” dall’andatura dei corridori: il percorso del trofeo Edilizia Mogetta non è dei più duri, ma certo è impegnativo, considerato anche quello che aspetta i corridori il giorno dopo, nel tradizionale Gran Premio San Giuseppe. Capita a volte, però, che la corsa la facciano le condizioni meteo, proprio come successo sabato a Sambucheto.

La giornata è di quella da bianco e nero, da vecchi filmati LUCE, da racconti di osteria di giocatori di carte che ricordano l’infanzia e gli inverni freddi, sempre più freddi di quelli di oggi, chissà perché. E meno male che è il primo giorno di primavera, fortuna il calendario a ricordarcelo, perché qua di rondini non se ne vede neanche l’ombra.

Di ombra invece ce n’è tanta, o meglio non c’è proprio il sole, coperto da nuvole nere che minacciano neve da un momento all’altro, e che puntualmente arriva a tratti ad infastidire i corridori, inoltre tira un vento gelido che sferza il gruppo e costringe i corridori ad una lunga fila indiana: in queste giornate non si rimpiange certo di aver appeso la bici al chiodo.

Ma i corridori si sa che non sono persone completamente sane di testa e allora anche in queste giornate si attaccano il numero sulla schiena e partono per dar battaglia, e infatti, pronti via al primo giro dei 10 in programma il gruppo si spezza in due tronconi, dal primo dei quale usciranno i nove che si andranno poi a giocare la corsa in una volata ristretta.

Ora, potrei star qui a scrivere del vincitore (Enrico Peruffo) e di quelli che ci hanno provato nell’ultimo giro (Capponi e Marioli) ma sentirei di essere ingiusto, proprio io che non ero mai tra i primi e che più volte mi sono ripromesso di lodare gli ultimi.

Oggi, invece, voglio ringraziare tutti i ragazzi, dal primo all’ultimo, anche quelli che si sono ritirati, o perché stanchi, o perché intirizziti dal freddo, e voglio fare loro un plauso: perché correre in certe condizioni è un’impresa, punto!

A volte non serve saper staccare tutti in salita per dare spettacolo, e nemmeno vincere una volata, in certe giornate basta avere il coraggio di partire e si è tutti dei campioni!

Emanuele Serrani